

16 Speciale Sagra della patata

MARTEDÌ 25 SETTEMBRE 2018
Giornale di Vimercate

NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE



ORENESE La manifestazione, che si è svolta dal 6 al 16 settembre, ha fatto il pieno di pubblico

Grande successo per la «Sagra della Patata 2018» Il presidente, Balconi: «Il mio grazie va a tutti i 160 volontari del Circolo Culturale Orenese»

ORENO (ola) Rievocazioni storiche, dama vivente, cortei in costume. Stand gastronomici ma anche concerti con grandi protagonisti della musica italiana. E' stato questo, ancora una volta, il mix vincente che ha contribuito al grandissimo successo della XXIX edizione della Sagra della Patata che si è svolta, dal 6 al 16 settembre, nel borgo di Oreno. Un'edizione straordinaria voluta per celebrare il 50esimo compleanno della manifestazione. A fare un bilancio dell'iniziativa è **Mara Balconi**. Neo presidente del Circolo Culturale (associazione promotrice della kermesse) che, per due settimane, ha coordinato una moltitudine di eventi e un esercito di volontari. «Sono stati loro, i 160 volontari del Circolo Culturale - ha affermato Mara - i veri attori della buona riuscita della Sagra; da quelli che hanno sfornato gnocchi e patatine negli stand a quelli che hanno coordinato gli eventi musicali. Da quelli che hanno curato le rievocazioni storiche a quelli, ancora, che hanno seguito i numerosi appuntamenti culturali. Sono stati loro il motore della manifestazione e colgo l'occasione per ringraziarli tutti, uno ad uno».

Un ottimo lavoro di squadra a cui si sono aggiunte scelte apprezzate dalla gente. «Katia Ricciarelli, in concerto con i Queenmania, ma anche i Camaleonti, hanno riempito



to piazza San Michele - ha aggiunto Mara - piazza sempre gremita anche per la Dama Vivente e per la rievocazione del giuramento di Pontida, reintrodotta nel programma della Sagra dopo 10 anni di assenza grazie alla collaborazione della Compagnia di San Giorgio».

Non è mancata l'ormai tradizionale presenza delle bancarelle di hobbistica e artigianato e quelle di molte associazioni del territorio. La Sagra si è contraddistinta anche per la «sostenibilità ambientale». «Gli eco point per la raccolta differenziata hanno funzionato alla perfezione - ha sottolineato, ancora, il presidente - e per questo, il mio riconoscimento, va a tutta l'Amministrazione comunale e, in particolar modo, all'Ufficio ecologia e ai volontari. La Sagra 2018 è stata, di fatto, una Sagra a rifiuti zero».

La macchina organizzativa ha funzionato alla perfezione e, a differenza dello scorso anno, il tempo non ha minato il buon esito della manifestazione e gli sforzi organizzativi che richiedono mesi di programmazione dietro le quinte. «Da ultimo ringrazio tutti coloro che si sono impegnati per garantire la sicurezza, Protezione Civile, Avps, Carabinieri e Polizia Locale - ha concluso Mara - e ancora il Basell, l'oratorio e le Acli che sono, da sempre, storici partner del Circolo Culturale Orenese».



Alcun momenti della Sagra di quest'anno. Nella prima foto a sinistra, il presidente del Circolo culturale orenese Mara Balconi con il sindaco Francesco Sartini



DURANTE LE DUE SETTIMANE DI FESTA I CUOCHI DELLA CASA DEL POPOLO HANNO SERVITO OLTRE 2MILA PIATTI DI GNOCCHI



Tra i protagonisti della kermesse c'è anche il Basell, «La Sagra alimenta aggregazione e convivialità»

ORENO (ola) La casa del popolo «Al Basell» è da anni tra i protagonisti della Sagra della Patata, insieme all'Oratorio e alle Acli. Sono loro, infatti, i tre partner storici del «Circolo Culturale Orenese» promotore, da ben cinquant'anni, della manifestazione. «La realtà del Basell, decisamente la più piccola in termini di volumi - ha spiegato il presidente, **Alessandra Brambilla** - anche in questa

50esima edizione è riuscita a fare la sua parte. Ai nostri tavoli abbiamo accolto circa 5mila visitatori. Nell'arco di due fine settimana, solo per dare un numero, abbiamo servito ben 2mila piatti di gnocchi. E non abbiamo tenuto il conto delle porzioni di patatine fritte». Anche il Basell, nella sua storica sede di via Scotti, ha fatto da scenario a molti appuntamenti musicali. «Il pubblico ha partecipato nume-

roso a tutti i concerti che abbiamo organizzato - ha aggiunto Alessandra - intrattenimenti musicali che hanno spaziato dal folk al rock, dal blues ai dj set e, ancora, dai cori al cabaret. Abbiamo cercato, come nostra tradizione, di accontentare tutto il nostro bacino di utenza che ricopre tre, se non addirittura, quattro generazioni».

Protagonista indiscussa è stata sicuramen-

te la patata. Ma, per l'ottima riuscita della manifestazione, è stato indispensabile il lavoro in team. «L'appuntamento con la Sagra alimenta l'aggregazione e la convivialità - ha concluso il presidente - e la risposta, all'onta dell'uomo moderno spesso additato come apatico e asociale, è stata secca e inesorabile. Un doveroso e grande elogio va alle organizzazioni, di ogni entità, che hanno avuto la capacità di guardare e perseguire insieme un obiettivo comune e condiviso. Un profondo, sentito e sincero elogio va, ancora, a tutti i collaboratori di ogni categoria, associazione o provenienza che, all'interno della Casa del Popolo, hanno lavorato in modo energico e grintoso. Il lavoro di ogni singola persona è stato necessario per un successo collettivo e della collettività».